



Dieci ragazze per me

di *Ilaria Zaffino*

TITOLO: LE RISPOSTE
AUTRICE: CATHERINE LACEY
EDITORE: SUR
PREZZO: 17,50 EURO
PAGINE: 330
TRADUTTRICE: TERESA CIUFFOLETTI

“A volte mi sembra di non avere che domande. Non sono neanche sicura di volere delle risposte, ma una cosa di cui sono certa è che darei qualsiasi cosa pur di essere un'altra persona, chiunque, anche solo per un giorno, per un'ora”. Si intitola *Le risposte* il secondo, già acclamato romanzo di Catherine Lacey, trentadue anni, che la rivista *Granta* ha inserito, al suo esordio, tra le migliori nuove voci della narrativa americana. Ma potrebbe benissimo chiamarsi *Le domande* tanti sono i quesiti – sulla vita, sull'amore e la fine di quest'ultimo – a cui l'autrice sottopone la protagonista, e noi con lei, per arrivare alla conclusione che una sola persona non basta, in una coppia, a soddisfare i nostri bisogni. Parte da qui infatti l'Esperimento Fidanzata: diabolico programma che consente a un divo del cinema, troppo stressato ed esposto ai media per avere una vita sentimentale normale, di avere non una ma tante fidanzate quante sono le sue necessità. Ci sarà così la fidanzata materna, quella collerica con cui litigare, quella per il sesso, sino alla fidanzata sentimentale, ruolo per il quale, dopo bizzarri colloqui, viene scelta Mary, trentenne problematica, con un passato su cui s'addensano ombre che pian piano ci verranno rivelate (un'infanzia “fuori dal mondo” con un padre dominatore, una violenza, un amore finito male). Come nel precedente *Nessuno scompare davvero*, ma con un linguaggio molto più maturo, l'autrice mette in campo un'altra

protagonista femminile in crisi con sé stessa e in fuga dai problemi dell'esistenza contemporanea. Proprio per pagarsi una costosa terapia new age, a cui ricorre dopo aver consultato senza successo ogni tipo di medico tradizionale, Mary partecipa al ben remunerato Esperimento Fidanzata e si mette nelle mani di un team di ricercatori privi di scrupoli intenti a realizzare “un sistema scientificamente dimostrato” per perfezionare la vita di coppia e risolvere “problemi emotivi e psicologici”. Sottile satira sociale che strizza l'occhio alla fantascienza (il *New York Times* l'ha accostata a Margaret Atwood), l'autrice ci porta dentro la mente dei personaggi e, passando dalla prima alla terza persona, moltiplica i punti di vista consegnandoci il suo messaggio femminista: “Non sapevano che essere una donna significava essere in guerra?”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

